

Parigi val bene... Un tour de force!!!

Mezzo: Adria Coral 670 SK 2006 denominato "Adriano"

EQUIPAGGIO: Giovanni e Federica (44 e 39 anni), Matilde (11 anni), Bianca (8 anni), Nicolò (6 anni)

Martedì 24 aprile 2018: Poirino- Le Bourg d'Oisans - km percorsi 196 (totale km 196)

Partiamo verso le 21, in modo che i bambini possano riposare. Con un traffico molto scorrevole prendiamo l'autostrada della Val di Susa fino a Oulx, per poi procedere per Cesana e Monginevro. Varchiamo il confine francese e la Gendarmerie, come immaginavamo, ci ferma e controlla il mezzo. Dopo poco siamo di nuovo in marcia e verso mezzanotte, sotto una splendida luna piena, siamo al Colle del Lautaret, circondati da alti cumuli di neve, quasi dei muri. Siamo tentati di dormire in questo ambiente magico, ma poi scendiamo di quota (ci sono 6 gradi!) e dopo molti tornanti e alcune buie e strette gallerie raggiungiamo Le Bourg d'Oisans. Ci sistemiamo nel parcheggio del supermercato come segnalato da Park4night.



Mercoledì 25 aprile 2018: Le Bourg d'Oisans- Beaune- Versailles - km percorsi 623 (totale km 819)



Dopo una tranquilla nottata, ci svegliamo sotto un bel sole, nella cornice delle montagne e ci prepariamo a rimetterci in marcia. Ma prima abbiamo uno sgradevole incontro... un abitante di una casa lì di fianco mi avvicina facendomi capire in malo modo che lì i camper non sono ben accetti, come secondo lui è scritto ovunque. È veramente aggressivo e il mio francese stentato mi impedisce di farmi le mie ragioni, anche considerato che siamo accanto alla Gendarmerie e nessuno ci ha detto niente, pur essendo passati di lì più volte, e neanche i

dipendenti del supermercato che sono davanti al camper a fare tranquillamente la loro pausa!

Decidiamo subito di partire, molto amareggiati per la pessima accoglienza che viene riservata ai viaggiatori itineranti. Proseguiamo alternando autostrada fin quasi a Lione e poi statale perché il prezzo delle *autoroute* francesi è davvero esorbitante! Una breve pausa pranzo e verso le 17 siamo a Beaune, capitale della Borgogna! Ci dirigiamo al parcheggio cittadino, comodo per la visita della città.

Camminare per questa cittadina è molto piacevole: bei negozi, bella chiesetta, edifici storici, peccato che non arriviamo in tempo per visitare l'Hotel de Dieu, sontuoso ospedale per i poveri fondato nel Quattrocento, rimasto intatto. Decidiamo di fermarci nel parcheggio per la notte, ma subito dopo cena... Colpo di scena! Parlando con due francesi, viene fuori che c'è un grande sciopero a Parigi previsto per sabato e domenica (ovvero quando la visiteremo!) che paralizzerebbe la città. Ecco cosa significa la parola "*grave*", che abbiamo letto ovunque in autostrada!! Per non vedere andare in fumo il viaggio, decidiamo di partire subito e di raggiungere la nostra destinazione in nottata, anziché fare le altre soste previste. Viaggiamo a lungo, la stanchezza è molta, ma la voglia di arrivare ci fa resistere, alternandoci alla guida e bevendo Coca Cola. L'area di sosta individuata, a Fontainebleau, risulta completa: immaginate lo sconforto all'una di notte con gli occhi appesantiti! Decidiamo quindi di avvicinarci al campeggio Huttopia di Versailles dove abbiamo prenotato per sabato e domenica... e così imbocchiamo la circonvallazione di Parigi alle 2 di notte, con gli occhi a palla e, io personalmente, il cuore in gola per le strade nuove, il sonno e la paura di non trovare una soluzione notturna. Arriviamo infine a Versailles. Nel piazzale di fronte al campeggio neanche a parlarne: non c'è posto e c'è divieto. Per fortuna ho intravisto il parcheggio dello stadio (non ci sono divieti, il terreno è però in pendenza) e lì ci dirigiamo, stremati. Se penso al francese del mattino mi viene male... speriamo di non avere la stessa accoglienza qui! Con questi sentimenti, alle 2 e mezza, ci addormentiamo.

Giovedì 26 aprile 2018: Parigi

Al mattino Giovanni va subito ad informarsi al campeggio Huttopia, dove abbiamo prenotato per



l'indomani, e fortunatamente c'è posto e ci modificano la prenotazione. Con gioia ci spostiamo nella bella piazzola alberata: il campeggio è accogliente e funzionale. Dopo esserci sistemati, inforchiamo le biciclette e ci dirigiamo alla stazione della RER per raggiungere Parigi (sono circa 1.5 km dal campeggio). Ci mettiamo più tempo a capire che biglietti acquistare che a raggiungere la città¹! In ogni caso verso le 12, dopo aver preso la metropolitana, ci troviamo di fronte

¹ Alla fine optiamo per un biglietto semplice che comprende tratta del treno e una corsa di metropolitana, e poi un carnet di biglietti della metro. I vari biglietti turistici non facevano al caso nostro.

alla bellissima Notre Dame. I bambini sono felicissimi e sono in contemplazione, noi siamo ripagati di tutta la fatica. La ammiriamo a lungo, pensando al Gobbo, ai film che abbiamo visto... Parigi è nel nostro immaginario collettivo! Visitiamo l'interno e poi prendiamo i biglietti salta coda per la salita sulle torri campanarie. Ci assegnano l'orario delle 15.10; nell'oretta rimanente giochiamo con i piccioni e compriamo qualche cartolina. La visita alla torre (10 euro a persona, pagano solo gli adulti) è faticosa ma bellissima... una panoramica sulla città, i Gargoyles che vegliano su Parigi nelle loro sembianze animalesche e improbabili, la scoperta delle stanze delle campane dove sembra di incontrare Quasimodo. Molto soddisfatti, ci rimane ancora una grande avventura per la giornata: la salita sulla Tour Eiffel. Dopo qualche fermata di metro, ci troviamo a percorrere gli Champs de Mars, colmi di turisti rilassati, foto, risate, alcol a fiumi, ma anche tanta gioia di trovarsi nella città più bella del mondo ai piedi del suo simbolo più noto. Una bella emozione. Raggiungiamo l'ingresso e troviamo una coda inferiore alle nostre aspettative e ai terribili presagi di amici e parenti. Il costo fino alla cima è proporzionato all'altezza: 25 euro ogni adulto, 6.30 euro i bambini sotto gli 11 anni. Nonostante i controlli serrati di sicurezza (non portatevi nulla!), in una mezz'ora siamo pronti alla salita sull'ascensore. Molta coda per l'ultimo ascensore per arrivare alla cima, ma ne vale ovviamente la pena. Le foto parlano da sole.



Con tanti tanti passi nei piedi e tanta bellezza negli occhi, arriviamo al campeggio alle 10 di sera e facciamo una cena frugale a base di latte e biscotti.

Venerdì 27 aprile 2018: Parigi

Dopo una nottata di sonno davvero profondo e rigenerante, nonché una bella doccia, ci rimettiamo in pista verso le 11. Stessa tratta di bicicletta, treno e metro, già quasi spavaldi nel muoverci, arriviamo alla nostra prima meta della giornata: Cimitero delle celebrità ovvero *Cimetière Père Lachaise*. Con un bel sole, ci avventuriamo nei viali del cimitero monumentale, alla ricerca delle tombe che ci interessano. Non è mica facile orientarsi tra i vari viali, ma alla fine riusciamo a raggiungere Oscar Wilde, La Fontaine, e l'intramontabile Jim Morrison. Dopo un veloce pranzo da Mc Donald's che alla fine fa felici grandi e piccini, ritorniamo in centro per visitare il Louvre. Anche qui non troviamo coda ed entriamo con 30 euro (pagano solo gli adulti maggiorenni). Decidiamo per una visita veloce (consultiamo una guida che permette in un'ora e

mezza di volare attraverso i capolavori più noti): ovviamente La Gioconda, per non deludere i bambini, e altre sculture. Ma qui la sensibilità ed il gusto per un Museo così grande sono davvero soggettivi; alcuni ci metterebbero due giorni ma noi riusciamo a cavarcela in due ore. All'uscita ci attende un cielo davvero pittoresco, meglio dei quadri che abbiamo visto.

Percorriamo Les Tuileries in direzione della ruota panoramica, ci godiamo le panchine intorno alla fontana e viviamo fino in fondo l'atmosfera parigina, che personalmente mi rimarrà nel cuore. Vogliamo ancora raggiungere Montmartre e così facciamo prendendo metropolitana e funicolare (davvero un tratto ridicolo, che si può fare con le scale, ma tanto ci avanzano dei biglietti della metro). Arrivati a Sacre Coeur è una bolgia infernale, complice l'ora preserale. Ragazzi in gita scolastica sulle scale, turisti in ogni dove, anche molti ubriachi... insomma, bello il paesaggio, ma la tentazione è quella di scappare! Anche il viaggio in metro ci riserva una vivace casistica umana, tra mendicanti e poeti/clochard che vogliono scambiare due parole... Molto esausti, come la sera prima, rientriamo al campeggio verso le 21.30, per una frugale cena.



Sabato 28 aprile 2018: Parigi- Versailles

Visto lo sciopero a Parigi, il programma di oggi è di raggiungere in bicicletta la reggia di Versailles , che dista circa tre km., buona parte di ciclabile. Dopo una spesa al mercato cittadino, davvero bello e ricco, raggiungiamo la reggia, che è invasa dai turisti. Visto che non siamo intenzionati a visitare le stanze regali, ci spostiamo nel parco pubblico che contorna la reggia. Ci fermiamo davanti al Petit Trianon, ovvero il giardino privato e inaccessibile di Maria Antonietta e decidiamo di visitarlo (potete leggere questo articolo sul luogo, davvero ben fatto <https://www.altezzareale.com/2011/01/26/tutti-gli-articles/regine-e-principesse/maria-antoinetta-e-leguivoco-del-petit-trianon/>). E' una visita affascinante, piccola la parte interna del palazzo, enorme e suggestiva quella esterna, con i meravigliosi giardini, le belle piante, il laghetto circondato dalla residenza del fattore... Siamo troppo stanchi per gustarci tutto ciò, anche se vaghiamo per qualche ora per il bel parco. Dopo di ciò, arriviamo fino al lago, luogo di svago e relax per molti turisti, mentre noi rientriamo verso il camper sentendo il bisogno assoluto di cenare ad un'ora decente e riposarci un po'.



Domenica 29 aprile 2018: Versailles- Boën-sur-Lignon - km percorsi 448 (totale km 1267)

E qui finisce la parte poetica della vacanza... da qui in avanti sarà una serie di intoppi che solo un vero camperista potrà comprendere. Ci accorgiamo che il gas è finito.... Il primo pensiero è “poco male, abbiamo tutto il viaggio di ritorno per procurarcelo”. Peccato che è domenica, che le bombole francesi hanno un attacco diverso, che si è messo a piovere e a far freddo. Dopo una marea di giri a vuoto, che ci fanno deviare più volte: Brico, Castorama, ci mettiamo sulla via del ritorno e verso sera siamo nella zona della Loira. Ci fermiamo per cena in un paese fantasma Charitè sur Loire e sta diluviando... giusto il tempo di sgranchirsi le gambe e di cenare da un kebabbaro e poi di nuovo in marcia, con il riscaldamento motore acceso... ci fermiamo in un'area sosta a Boën-sur-Lignon verso l'una, timorosi di svegliarci congelati. Fortunatamente non fa così freddo, circa 11 gradi esterni.

Lunedì 30 aprile 2018: Boën-sur-Lignon - Savines le Lac – km percorsi 337 (totale km 1604)

Ci spostiamo subito prima della colazione per scaldare un po' l'abitacolo. Ci fermiamo ad un supermercato per cercare l'attacco del gas, ma non lo troviamo. Poi giriamo altri due supermercati grossi, un negozio specializzato per camper.... Nel frattempo troviamo una piscina a Saint-Étienne per far svagare un po' i bambini, ormai rinchiusi da un giorno e mezzo sul camper. Siamo un paio d'ore in una piscina comunale, poi continuiamo il viaggio, ormai rassegnati ad un'altra notte senza riscaldamento! Attraversiamo bellissimi paesaggi del Parc Naturel du Pilat, in mezzo a montagna e collina, sempre su strade molto scorrevoli.

Finalmente siamo a ridosso delle Alpi. Ci fermiamo a cenare (ovviamente una cena fredda) nei pressi di Crest, per poi affrontare i tornanti che ci portano fino a Gap. La strada fatta di notte è piuttosto tortuosa. Attraversiamo la cittadina di e finalmente siamo al Lago di Serre-Poncon, dove abbiamo già pernottato altre volte presso l'area comunale.

Martedì 1° maggio 2018: Savines-Le-Lac - Poirino km percorsi 173 (totale km 1777)

Dopo una nottata senz'altro fresca, ci svegliamo con un clima variabile ed un po' di sole. Scendiamo a sgranchirci le gambe e con rammarico vediamo che hanno smantellato l'area, non si possono più fare carico e scarico, anche se è tutto predisposto. È diventato un semplice parcheggio, che peccato! È vero che esiste un'altra area sosta a pagamento sul lago, ma questa era comodissima per la città di Savines-Le-Lac. Il lago è svuotato per alcuni lavori che stanno facendo: è impressionante e suggestivo vederlo così, sembra un paesaggio marziano. A questo punto decidiamo di partire e di macinare gli ultimi 100 km che ci separano da casa. La corsa di km di giorno e notte è finito... siamo stanchi ma nei giorni a venire non ricorderemo la stanchezza ma la magnificenza di Parigi, delle sue atmosfere, della sua magia.... *Parigi val bene un tour de force!!!*

Soste

Giorno	Luogo	Tariffa	Comfort
24 aprile 2018	Parking Casinò, Avenue Aristide Brian, Le Bourg-d'Oisans	Gratuito	Silenzioso, senza servizi. NB: siamo stati cacciati al mattino da un residente
25 aprile 2018	Parcheggio Stade Porchefontaine, Rue Rémont, Versailles	Gratuito	Silenzioso, senza servizi Nessun divieto
26/27/28 aprile 2018	Camping Huttopia, Versailles	Euro 167,00 (3gg, tasse e assicurazione)	Ottimo campeggio
29 aprile 2018	Boën-sur-Lignon, Boulevard Moizieux	Gratuito	Piazzale sterrato, vicino ad un ospedale, silenzioso, CS, poco illuminato
30 aprile 2018	Savines-Le-Lac, Avenue du Faubourg	Gratuito	Piazzale su cemento, abb in piano, no CS e luce

